ISTANZA PER LA MODIFICA DELLE SCADENZE INDIVIDUATE NELL’ACCORDO OMOLOGATO

AL GIUDICE FALLIMENTARE DEL TRIBUNALE DI\_\_\_\_

\_\_\_SEZ.

R.G. \_\_/\_\_ Giudice Dott. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a\_\_\_\_in qualità di gestore della crisi (iscritto presso l’OCC di\_\_\_\_ ovvero nominato ai sensi dell’art. 15, comma 9 della legge n. 3/2012 in data\_\_\_\_) incaricato dal debitore, Sig./ra.\_\_\_\_\_\_per la gestione della propria crisi da sovraindebitamento

PREMESSO CHE

* in data\_\_\_\_ è stato omologato l’accordo raggiunto con la maggioranza qualificata dei creditori del/la Sig./ra\_\_\_\_;
* il debitore ha dato esecuzione all’accordo, adempiendo regolarmente agli impegni ivi assunti;\*
* in corso di esecuzione, la grave situazione emergenziale causata dalla diffusione del Covid-19 ha posto il debitore nelle condizioni di non poter proseguire l’esecuzione dell’accordo secondo le scadenze ivi indicate;\*\*
* che, in particolare, il debitore\_\_\_\_\_;\*\*\*
* che l’esecuzione dell’accordo è divenuta pertanto impossibile per cause non imputabili al debitore e che lo stesso può procedere a modificarlo, come previsto dall’art. 13, comma 4-*ter* della legge n. 3/2012;
* che il rinnovo degli adempimenti previsti nel par. 2 della legge n. 3/2012, con particolare riferimento al processo formativo dell’accordo con i creditori, comporterebbe una eccessiva dilatazione dei tempi di chiusura delle procedure in corso;
* che le modifiche attengono unicamente alle scadenze indicate nel piano che si rende necessario adeguare al mutato contesto socio-economico;
* che in data\_\_\_è stata trasmessa apposita comunicazione circa le modifiche che si intendono apportare ai creditori con cui era stato già raggiunto l’originario accordo;

CHIEDE

di poter procedere alle modifiche delle scadenze pattuite nell’accordo originario derogando alle previsioni di cui all’art. 13, comma 4-*ter* della legge n. 3/2012 relative alla necessità di rinnovare il procedimento di consultazione dei creditori e di essere quindi autorizzato a:

* apportare le necessarie modifiche al piano sottostante all’accordo;
* richiedere la nuova attestazione all’OCC;
* comunicare ai creditori il piano modificato, la nuova attestazione e il termine entro il quale gli stessi possano presentare eventuali contestazioni;
* fissare, in data immediatamente successiva alla cessazione dei termini di sospensione previsti dal d.l. n. 18/2020, l’udienza per il rinnovo dell’omologazione.

Si producono i seguenti documenti:

1. comunicazione inviata ai creditori ed eventuali contestazioni ricevute;
2. documenti giustificativi dell’impossibilità ad adempire.

Luogo e data Firma

\*Tale previsione va inserita unicamente se l’esecuzione dell’accordo ha avuto inizio.

\*\*Se l’esecuzione non ha ancora avuto inizio, tale previsione va sostituita con la seguente: “*successivamente all’omologa dell’accordo, la grave situazione emergenziale causata dalla diffusione del Covid-19 ha posto il debitore nelle condizioni di non poter avviare l’esecuzione dell’accordo secondo le scadenze originarie ivi fissate”.*

\*\*\*Vanno inserite le ragioni della richiesta, come, ad esempio, il calo del fatturato o la chiusura dell’attività.